

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 1

Artikel: Il m.a.x. Museo e il nuovo polo culturale

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133423>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.06.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il m.a.x Museo e il nuovo polo culturale

Durisch + Nolli Architetti

La Fondazione Max Huber. Kono è costituita per volontà di Aoi Huber Kono in memoria del marito Max Huber e del padre, Takashi Kono, entrambi protagonisti del secolo scorso nel campo della grafica.

Dall'incontro tra Aoi Huber Kono e il videoartista Silvano Repetto nasce l'idea che il miglior modo per ricordare lo spirito dei due artisti sia la costituzione di un luogo per la promozione della cultura. La Fondazione incarica gli architetti di cercare un luogo idoneo alla costruzione di questo luogo e di dargli forma: nasce il concetto di m.a.x. Museo.

Grazie all'impegno del Sindaco Claudio Moro, la città di Chiasso mette a disposizione l'area dismessa del Garage Martinelli, in faccia al Teatro. Quest'area industriale in stato di abbandono, una «terra di nessuno» in mezzo al tessuto urbano del centro cittadino, tra teatro e campus scolastico, è stata l'oggetto di una pianificazione globale: sorge la visione di un *nuovo luogo*.

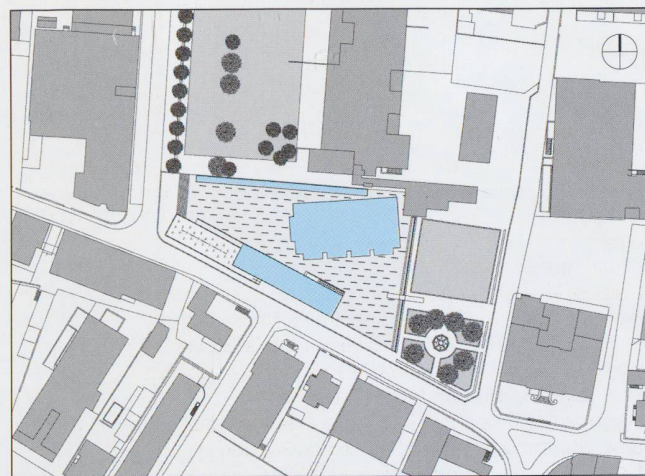
Il progetto per il museo diviene il catalizzatore, il nucleo di cristallizzazione di un nuovo polo culturale di rilievo.

Accanto al museo, il garage esistente è trasformato in sala multiuso: nasce lo «Spazio Officina», nascono ampie superfici interne ed esterne dedicate alla cultura. Dalla sinergia delle diverse istituzioni, pubbliche e private, con il nuovo museo come catalizzatore, nasce un polo culturale unico in Ticino.

Il m.a.x. Museo è un edificio semplice, caratterizzato da una sostanziale equivalenza tra struttura e spazio. Le sue sale sono ampie e luminose, neutre e semplici, in modo da lasciare spazio ai contenuti. La facciata del m.a.x. Museo è una grande vetrina translucida. Sarà, di volta in volta, espressione dei contenuti espositivi momentanei del museo. Luogo di installazioni e di esposizioni. Di notte, l'intercapedine della facciata sarà illuminata, rendendo visibili i suoi contenuti e illuminando la città. Una facciata dinamica, che cambia nel tempo.



Situazione prima dell'intervento



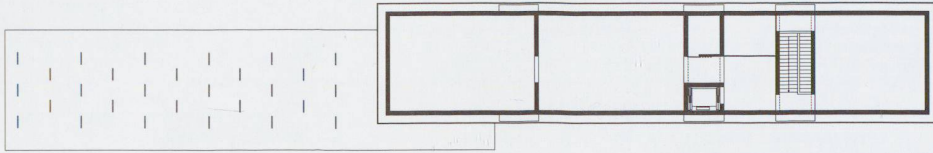
Planimetria del progetto



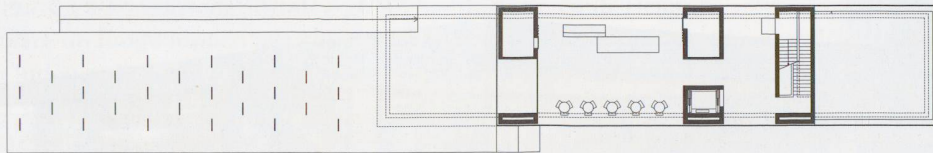
G. P. Minelli

m.a.x. Museo, Chiasso

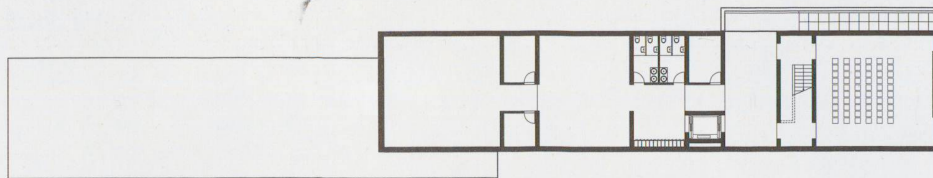
Committente	Fondazione Max Huber. Kono, Chiasso Silvano Repetto, Caroline Holdener, Aoi Huber Kono
Architetti	Aldo Nalli e Pia Durisch, Lugano
Collaboratore	Michele Zanetta
Direzione Lavori	Diego Ostinelli, Balerna
Ingegnere civile	Grignoli Muttoni & Partner SA, Lugano
Prog. imp. RCVS	Colombo & Pedroni SA, Bellinzona
Prog. imp. elettrici	Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Cons. illuminotecnica	Modaluce SA, Lugano
Cons. per le facciate	Paul Hugentobler, Aesch e Andrea Compagno, Zurigo
Cons. secur. antincendio	CISPI Sagl, Lugano-Paradiso
Date	progetto: 2002-2003 realizzazione: 2003-2005



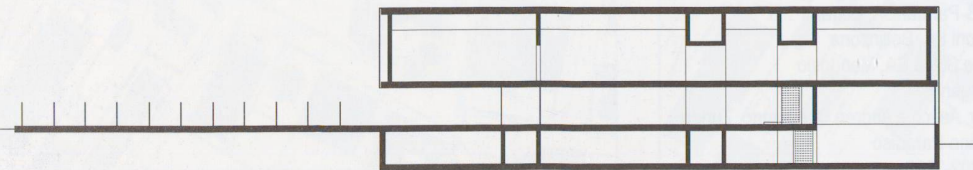
Pianta livello 2



Pianta livello 1



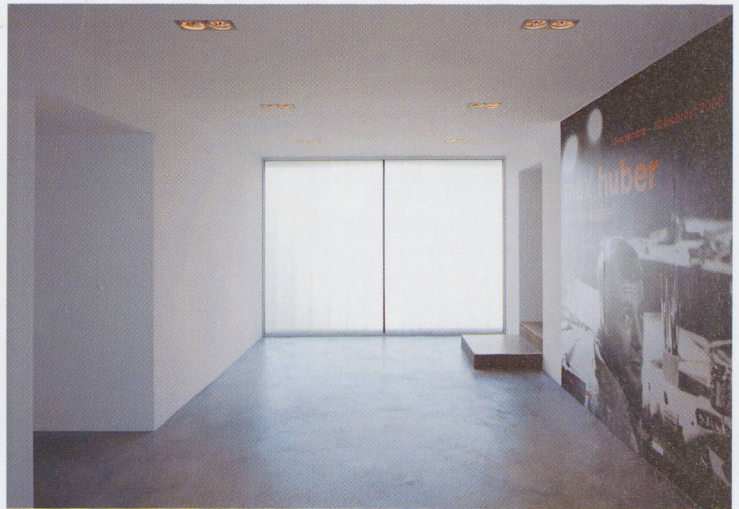
Pianta livello 0



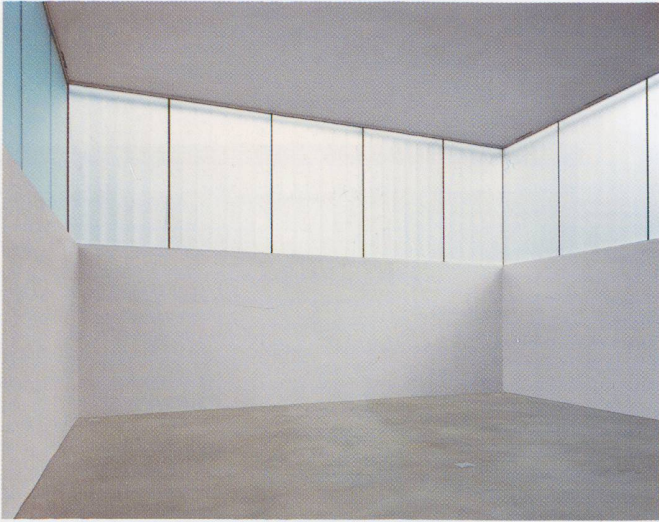
Sezione longitudinale



G. P. Minelli



G. P. Minelli



G. P. Minelli



G. P. Minelli

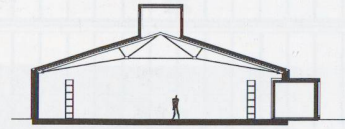
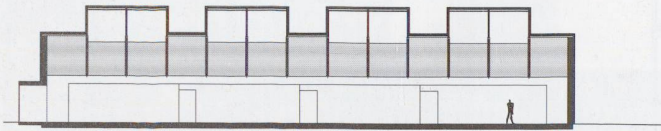
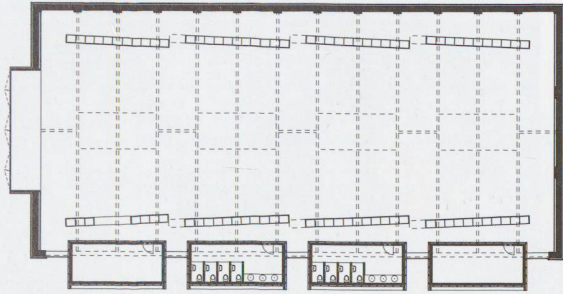


Sezione di dettaglio con fronte



G. P. Minelli





Sezioni





A. Flammer

Edificio multifunzionale - commerciale - Chivasso

Committente Sergio Bagnardi

Architetti Bruno Zevi, Mario Meroni

Collaboratori Stefano Pizzi, Giulio Gianini, Mark Wiggall

Data progetto 2002

